Mediatore europeo

La traduzione di questa pagina è stata generata mediante la traduzione automatica [Link]. *Le traduzioni automatiche possono contenere errori che rischiano di compromettere la chiarezza e l'accuratezza del testo; la Mediatrice non accetta alcuna responsabilità per eventuali discrepanze. Per le informazioni più affidabili e la certezza del diritto, La preghiamo di fare riferimento alla versione in lingua originale in inglese il cui link si trova in alto. Per ulteriori informazioni consulti la nostra* politica linguistica e di traduzione [Link].

Decisione nel caso 2472/2005/MF - Problemi addotti riguardo alla procedura di assunzione di agenti contrattuali presso il Servizio comune di traduzione lettone

Decisione
Caso 2472/2005/MF - **Aperto(a) il** 12/09/2005 - **Decisione del** 14/03/2008

Nel febbraio 2004 il Comitato delle regioni e il Comitato economico e sociale delle Comunità europee organizzavano di concerto una procedura di selezione per quattro posti vacanti di assistente/segretario presso il loro Servizio comune di traduzione lettone. La denunciante, una cittadina lettone, si candidava a uno dei posti. Con lettera del 29 marzo 2004 il Comitato delle regioni informava la denunciante che il suo nominativo era stato inserito in una rosa di candidati e che la denunciante sarebbe stata contattata di lì a poco con offerta di assunzione. Il posto di lavoro, tuttavia, non è mai stato offerto alla denunciante.

Nella sua denuncia la signora avanzava l'accusa di abuso di potere, mancanza di trasparenza e irregolarità procedurale.

Il Mediatore, nel corso della sua indagine, rilevava che il Comitato delle regioni aveva assunto due candidati. Di questi, uno si trovava in una posizione migliore della denunciante in graduatoria e l'altro era funzionario.

Il Mediatore notava altresì che il Comitato delle regioni, quando aveva convocato i candidati per un colloquio, aveva comunicato che le persone inserite nell'elenco dei vincitori sarebbero state assunte per ordine di merito e soltanto dopo che fossero state esaurite le possibilità di assumere funzionari. Il Mediatore pertanto ha concluso che non era necessario procedere ad ulteriori indagini in relazione alle denunce di abuso di potere e irregolarità procedurali.

Tuttavia, il Mediatore ha criticato il Comitato delle regioni per non avere scritto nuovamente alla denunciante per spiegare i motivi per cui, dopo averle annunciato nella lettera del 29 marzo

2004 che l'avrebbe assunta, aveva poi deciso di non farlo.

Strasburgo, 14 marzo 2008
Egregio signor X.,

Il 15 luglio 2005 Lei ha presentato al Mediatore europeo una denuncia contro il Comitato delle regioni dell'Unione europea ("COR") in merito alla Sua candidatura per il posto di assistente/segretario, in qualità di agente contrattuale, presso il Servizio misto lettone di traduzione del CdR e del Comitato economico e sociale europeo ("CESE").

Dato che diversi aspetti della Sua denuncia sono stati indirizzati anche al CESE, la mia segreteria ha registrato la Sua denuncia con il seguente numero 2617/2005/MF.

Il 12 settembre 2005 ho trasmesso la denuncia al presidente del Comitato.

Il Comitato ha trasmesso il proprio parere in inglese il 29 novembre 2005 e la traduzione lettone il 7 dicembre 2005.

Il 20 dicembre 2005 Le ho trasmesso il parere del Comitato con un invito a presentare osservazioni, da Lei inviato il 20 gennaio 2006.

Il 9 febbraio 2007 ho chiesto al Presidente del CdR ulteriori informazioni in merito alla Sua denuncia. Ho chiesto al Comitato di rispondermi entro il 15 marzo 2007.

Non avendo ricevuto risposta entro tale data, i miei servizi hanno contattato telefonicamente i servizi giuridici del CdR il 12 aprile 2007 e sono stati informati che, a seguito di un errore interno nella trasmissione del fascicolo, il Comitato non era stato in grado di rispondere alla mia lettera del 9 febbraio 2007.

Con e-mail del 12 aprile 2007, il Comitato ha chiesto una proroga del termine per la sua risposta.

Il 24 aprile 2007 ho informato il Presidente del Comitato di aver deciso di concedere ai suoi servizi la sua richiesta di proroga del termine per la presentazione del parere. Ho chiesto al Comitato di rispondere entro il 15 maggio 2007. Ne è stato informato con lettera dello stesso giorno.

Il 2 maggio 2007 Lei ha inviato un ulteriore messaggio di posta elettronica ai miei servizi, al quale hanno risposto il 3 maggio 2007.

Il 16 maggio 2007 il Comitato ha inviato la sua risposta in inglese alla mia richiesta di ulteriori informazioni. Il Comitato ha inviato la versione lettone della sua risposta il 13 giugno 2007.

Il 28 giugno 2007 Lei ha inviato un ulteriore messaggio di posta elettronica ai miei servizi, al quale hanno risposto il 2 luglio 2007.

Il 3 luglio 2007 le ho trasmesso la risposta del Comitato, con invito a presentare osservazioni entro il 31 agosto 2007. Il 27 agosto 2 007 mi ha inviato le sue osservazioni.

Vi scrivo ora per informarvi sui risultati delle indagini che sono state fatte.

LA DENUNCIA

Secondo il denunciante, i fatti pertinenti erano, in sintesi, i seguenti:

Nel febbraio 2004 il Comitato delle regioni dell'Unione europea ("COR") e il Comitato economico e sociale europeo ("CESE") hanno organizzato una procedura di selezione congiunta al fine di coprire quattro posti di segreteria, a titolo di agente contrattuale, presso il servizio comune di traduzione lettone (1) . Questo servizio comune di traduzione è condiviso tra il Comitato e il CESE ed è composto da funzionari di entrambi i Comitati.

Il denunciante, cittadino lettone, ha presentato domanda per il posto di assistente/segretario presso il servizio misto lettone di traduzione.

Il 9 marzo 2004, a seguito dell'inserimento del suo nome nell'elenco di riserva dell'EPSO per l'assunzione di agenti contrattuali provenienti da "nuovi" Stati membri, è stato invitato a un colloquio dal CdR e dal CESE.

Con lettera del 29 marzo 2004, il direttore della direzione amministrativa del Comitato ha informato il denunciante di aver superato la procedura di selezione e che il suo nome era stato iscritto nell'elenco di riserva. Il denunciante è stato inoltre informato che sarebbe stato contattato per ottenere un contratto di lavoro.

A metà novembre 2004 il denunciante ha incontrato il capo unità del servizio misto lettone di traduzione che lo informava che il posto era stato assegnato a una persona che era stata tirocinante presso il servizio congiunto lettone di traduzione.

Nel marzo 2005 il denunciante ha incontrato il Segretario generale del CdR per discutere la sua situazione. Gli chiese di indagare sul suo caso.

Il 21 aprile 2005 il Segretario generale del CdR ha informato il denunciante che, a seguito della procedura di selezione, il Comitato e il CESE avevano selezionato i candidati per i rispettivi posti vacanti. Dato che i due posti sotto il controllo del Comitato erano stati coperti, il Segretario generale del Comitato non era in grado di offrire al denunciante alcuna posizione al momento della sua lettera.

Il Segretario generale del Comitato ha inoltre informato il denunciante che, pur essendo stato brevemente elencato per uno dei posti del CESE, tali posti sono stati infine offerti ad altre persone. Sottolinea che tale decisione rientra tra le responsabilità del CESE.

Nel maggio 2005 il denunciante ha contattato il capo dell'unità Risorse e finanza del CESE per essere informato sulla situazione relativa alla sua assunzione. Il capo dell'unità Risorse e finanza ha promesso di chiarire la situazione del denunciante. Nel giugno 2005, in mancanza di informazioni, il denunciante ha telefonato al capo dell'unità Risorse e finanza del CESE, il quale ha confermato che il posto era occupato da un tirocinante.

Nella sua denuncia al Mediatore europeo, il denunciante ha affermato che vi era stato un abuso di potere e una mancanza di trasparenza nella procedura di selezione per il posto di assistente/segretario presso il servizio misto lettone di traduzione del CdR e del CESE. A sostegno della sua affermazione, la denunciante ha sottolineato che il tirocinante cui era stato offerto il posto non era stato sottoposto a un colloquio formale e il suo nome non figurava nell'elenco di riserva dei candidati selezionati. Egli ha sostenuto che al tirocinante era stato offerto il posto a seguito della decisione unilaterale del capo unità del servizio misto lettone di traduzione.

Il denunciante ha inoltre affermato che vi erano state irregolarità procedurali nella procedura di selezione.

Il denunciante ha sostenuto di ricevere un risarcimento o di ricevere un'offerta per un posto equivalente. Sostiene inoltre che i responsabili delle assunzioni presso il CdR e il CESE dovrebbero porre fine alle irregolarità nella procedura di assunzione e dovrebbero essere rimproverati.

L'INCHIESTA

Parere del Comitato

Il parere del Comitato in merito alla denuncia era, in sintesi, il seguente:

Il servizio comune di traduzione lettone è condiviso tra il CdR e il CESE. È composto da funzionari e altri agenti di entrambi i Comitati. Tuttavia, è importante sottolineare che le amministrazioni del CESE e del Comitato rimangono separate.

In vista dell'allargamento dell'UE, è stato necessario creare divisioni per trattare le "nuove" lingue ufficiali. Al servizio misto lettone di traduzione è stato assegnato un totale di quattro posti di segreteria, due dei quali appartenevano al Comitato e due al CESE. Al fine di coprire questi posti e quelli assegnati alle altre nuove divisioni di traduzione, il CdR e il CESE hanno deciso di avviare una procedura di selezione congiunta iniziata nel febbraio 2004.

Il Comitato ha dichiarato che è stata effettuata una prima selezione tra i candidati inclusi nella banca dati EPSO di potenziali agenti contrattuali e temporanei, istituita al fine di coprire i posti in attesa della costituzione di elenchi di riserva EPSO di candidati che hanno superato con successo un concorso generale per funzionari.

Un comitato di selezione composto da tre membri, ossia il capo dell'unità di traduzione e due

capi delle divisioni di traduzione, uno dei quali rappresentava il CdR e l'altro il CESE. Questi tre membri hanno intervistato i candidati preselezionati e hanno stilato un elenco ristretto in ordine di merito sulla base dei risultati del colloquio e della loro formazione ed esperienza. Il denunciante è stato selezionato insieme ad altri cinque candidati. Ne è stato informato con lettera del 29 marzo 2004.

Nel corso del colloquio, i candidati sono stati inoltre informati che, conformemente alla politica del CdR e del CESE di assumere funzionari, ove possibile, i candidati che avevano superato un concorso EPSO avrebbero avuto la priorità per i posti vacanti. I candidati selezionati dovevano essere ripartiti tra le due commissioni in ordine di priorità. Il CdR ha assunto un candidato, con una posizione migliore nell'elenco ristretto rispetto a quello del denunciante, e ha occupato l'altro posto vacante assumendo un funzionario. I due posti appartenenti al Comitato sono stati così coperti e la sua amministrazione ha trasferito il fascicolo del denunciante all'amministrazione del CESE in vista di un'eventuale assunzione a uno dei loro posti vacanti.

Il Comitato ha affermato che il fatto che al denunciante non sia stata offerta alcuna posizione all'interno del CESE è una decisione che rientra nella responsabilità di quest'ultimo. A seguito di una riunione con il denunciante nel marzo 2005 e dopo aver esaminato il caso in modo approfondito, il Segretario generale del CdR gli ha spiegato la situazione in una lettera del 21 aprile 2005.

Osservazioni del denunciante

Nella sua risposta, il denunciante ha formulato, in sintesi, le seguenti ulteriori osservazioni:

Il denunciante ha affermato che il CdR dovrebbe fornirgli i nomi dei due vincitori e dovrebbe divulgare la propria valutazione della propria candidatura e di quelli dei candidati prescelti.

Il denunciante ha inoltre affermato che, in occasione della riunione con il Segretario generale del CdR nel marzo 2005, il denunciante gli ha chiesto una spiegazione sulla situazione della procedura di assunzione a suo carico. Il 21 aprile 2005, cioè più di 50 giorni dopo, il denunciante ha ricevuto una lettera del Segretario generale del CdR in cui gli ha fornito le informazioni richieste. Il denunciante non è stato informato del ritardo della risposta. Il denunciante ha dichiarato di dover telefonare ai servizi competenti del CdR per ricordare loro il suo caso.

Il denunciante ha infine dichiarato che il Comitato non lo ha informato che il posto di assistente/segretario era stato ricoperto e che non ha ritrattato il contenuto della sua prima lettera.

Ulteriori indagini *Osservazione preliminare*

Nelle sue osservazioni, il denunciante ha presentato la nuova domanda secondo cui il Comitato avrebbe dovuto fornirgli i nomi dei due vincitori e avrebbe dovuto divulgare la propria valutazione della propria candidatura e di quella dei candidati prescelti.

Nella sua lettera in cui lo informava della sua richiesta di ulteriori informazioni, il Mediatore ha inoltre informato il denunciante che, dato che sembrava che non avesse adottato alcun approccio amministrativo nei confronti del CdR in relazione a tali questioni, la sua nuova

domanda era inammissibile sulla base dell'articolo 2, paragrafo 4, dello statuto del Mediatore. Il Mediatore ha inoltre informato il denunciante che poteva prendere in considerazione la possibilità di presentare una nuova denuncia, nel caso in cui non fosse soddisfatto della risposta del CdR per quanto riguarda la sua domanda o se non avesse ricevuto alcuna risposta entro un termine ragionevole.

La richiesta di informazioni indirizzata al Comitato

Dopo un attento esame del parere del Comitato e delle osservazioni del denunciante, è emerso che erano necessarie ulteriori indagini. Il Mediatore ha pertanto chiesto al Comitato di fornirgli informazioni sui seguenti punti:

Ulteriori affermazioni del denunciante

1) Nelle sue osservazioni, il denunciante ha sostenuto che, a seguito della sua richiesta, nel marzo 2005, di fornire una spiegazione sulla situazione della procedura di assunzione che lo riguarda, ha ricevuto una lettera del Segretario generale del CdR solo il 21 aprile 2005, ossia oltre 50 giorni dopo.

È quindi emerso che il denunciante ha asserito che il CdR non aveva trattato la richiesta in questione entro un termine ragionevole. Il Mediatore ha osservato che tale questione era già stata sollevata nella denuncia stessa, anche se non era chiaro che il denunciante desiderasse sollevare un'accusa in merito.

Il Comitato è stato invitato a fornire un parere complementare su questa ulteriore affermazione.

2) Nelle sue osservazioni, il denunciante ha affermato che vi era stato un lungo ritardo nella procedura di assunzione. Nella sua denuncia, egli aveva anche asserito l'esistenza di irregolarità procedurali. Egli ha ora chiarito che questa affermazione si estende al tempo necessario al Comitato per giungere alla sua decisione.

Il Comitato è stato invitato a formulare osservazioni in merito.

La richiesta di ulteriori informazioni

3) Risulta che nella sua lettera del 29 marzo 2004 il direttore dell'amministrazione ha informato il denunciante che il suo nome era stato inserito nell'elenco di riserva e che sarebbe stato contattato molto presto per ottenere un contratto.

Il Comitato è stato invitato a spiegare perché ha prima annunciato al denunciante che gli sarebbe stato offerto un contratto, ma poi ha assunto un'altra persona.

4) Dal parere del Comitato risulta che quest'ultimo ha ricoperto i due posti (i) da una persona dell'elenco ristretto che ha fatto meglio del denunciante e (ii) da una persona che aveva superato un concorso EPSO. Tuttavia, non sono state fornite ulteriori informazioni in questo contesto.

Il Comitato è stato invitato a identificare l'elenco di riserva in cui è comparso il nome del candidato interessato e le date in cui tale persona è stata intervistata e assunta.

Risposta del Comitato

Nella sua risposta, il Comitato ha formulato, in sintesi, le seguenti dichiarazioni:

(1) Per quanto riguarda la prima questione relativa all'asserita inosservanza della richiesta del denunciante entro un termine ragionevole
Il Comitato ha dichiarato che il denunciante non ha indicato la data esatta della riunione tenutasi nel marzo 2005 con il Segretario generale del Comitato, ma ha chiesto solo di organizzare una riunione per la prima metà di marzo 2005.

Nel corso di tale riunione sono state scambiate spiegazioni orali tra le due parti e la risposta finale è stata data per iscritto dal Segretario generale del CdR con lettera del 21 aprile 2005.

Considerando che la procedura di assunzione è stata condotta dal CESE, il Comitato ha dichiarato di aver impiegato circa quattro settimane per indagare su quanto deciso da quest'ultimo, che può essere considerato un periodo di tempo ragionevole, tenendo conto del periodo di ferie pasquali che si è protratto dal 19 marzo 2005 al 3 aprile 2005.
(2) Per quanto riguarda la seconda questione relativa all'asserito ritardo nella procedura di assunzione
Il Comitato afferma che, tenuto conto delle competenze condivise tra i due comitati, il CESE è responsabile delle assunzioni. Tra i candidati selezionati che dovevano essere "partiti" tra i due comitati in ordine di priorità, il CdR ha assunto un candidato, con una posizione migliore rispetto al denunciante, e ha occupato l'altro posto vacante assumendo un funzionario.

Dato che i due posti assegnati al Comitato erano stati coperti, il fascicolo del denunciante è stato poi trasferito all'amministrazione del CESE in vista di un'eventuale assunzione per uno dei loro posti vacanti. Il Comitato non è stato tenuto informato del seguito dato alla procedura di assunzione del CESE.
(3) Per quanto riguarda la terza questione, relativa alle ragioni per le quali il CdR avrebbe annunciato in primo luogo al denunciante che gli sarebbe stato offerto un contratto e successivamente avrebbe assunto un'altra persona.
Il Comitato ha dichiarato che il direttore dell'amministrazione ha informato il denunciante con lettera del 29 marzo 2004 di essere stato selezionato insieme ad altri cinque candidati, ma che i due posti assegnati al Comitato erano stati coperti.

Conformemente alla politica di assunzione del Comitato nel servizio congiunto, il direttore dell'amministrazione del Comitato è stata la persona che ha informato il denunciante a nome di entrambi i Comitati. Tuttavia, conformemente alla ripartizione delle competenze tra i due comitati nel caso di specie, le potenziali assunzioni del denunciante rientravano nelle competenze del CESE.
(4) Per quanto riguarda la quarta questione relativa all'elenco di riserva in cui era stato indicato il nome del candidato interessato e le date in cui tale persona è stata intervistata e assunta
Il Comitato ha dichiarato che la seconda persona è stata assunta dall'elenco di riserva EPSO del concorso generale EPSO/C/6/03. Il colloquio e la successiva assunzione hanno avuto luogo rispettivamente il 25 novembre 2004 e il 1º febbraio 2005.

Il Comitato ribadisce la propria opinione secondo cui, dopo l'assunzione dei due candidati, il fascicolo amministrativo contenente l'elenco ristretto di cinque persone (compreso il denunciante) è stato trasmesso al CESE per coprire i posti vacanti. La decisione finale di non

assumere il denunciante è stata presa dal CESE.

Ulteriori osservazioni del denunciante

Nelle sue ulteriori osservazioni, il denunciante ha mantenuto le sue affermazioni e ha presentato le seguenti ulteriori osservazioni:

Il COR mancava di traduttori lettoni con una conoscenza del francese, mentre conosceva non solo il francese, ma anche l'inglese e il tedesco. Gli altri candidati padroneggiano solo una o due lingue.

Il denunciante ha dichiarato che il Comitato avrebbe dovuto rispondergli entro 15 giorni e, nel caso in cui ciò non fosse possibile, avrebbe dovuto informarlo per iscritto che vi sarebbe stato un ritardo.

Dichiara inoltre di non essere a conoscenza del fatto che le funzioni della procedura di assunzione devono essere ripartite tra i due Comitati e del fatto che il suo fascicolo è stato trasferito al CESE.

LA DECISIONE

1 Sezione preliminare: contesto fattuale

1.1 Il denunciante ha presentato una denuncia sia contro il Comitato delle regioni dell'Unione europea ("COR") sia contro il Comitato economico e sociale europeo ("CESE") in relazione alle rispettive decisioni di non assumerlo come assistente/segretario presso il servizio misto lettone di traduzione. Questo servizio comune di traduzione è condiviso tra il Comitato e il CESE ed è composto da funzionari di entrambi i Comitati. Le accuse e le rivendicazioni del denunciante nei confronti del CdR e del CESE erano identiche. Tuttavia, poiché la denuncia riguardava due istituzioni distinte, la denuncia è stata trattata dal Mediatore in due indagini distinte (2) . Il Comitato e il CESE hanno inviato pareri separati al Mediatore. Nella sua richiesta di ulteriori informazioni, il Mediatore ha anche sollevato diverse questioni al CdR e al CESE.

Al fine di stabilire se vi sia stato un caso di cattiva amministrazione da parte del CdR, il Mediatore ritiene utile, in primo luogo, descrivere il contesto fattuale all'origine della procedura di selezione che coinvolge il servizio comune di traduzione lettone.

Il Mediatore desidera sottolineare che tale contesto fattuale è stato stabilito dopo un esame parallelo dei pareri e ulteriori risposte del CdR e del CESE. Il Mediatore desidera inoltre sottolineare che, sebbene la presente decisione riguardi solo il Comitato, il CESE è menzionato anche nei paragrafi seguenti, dato che il Comitato e il CESE hanno organizzato congiuntamente la procedura di selezione oggetto della presente indagine.

1.2 Dopo un attento esame dei pareri e le ulteriori risposte del Comitato e del CESE, il Mediatore ritiene che il contesto fattuale sia il seguente:

Il servizio comune di traduzione lettone fa parte dei servizi congiunti, condivisi tra il CdR e il CESE. È composto da funzionari e altri agenti del CdR e del CESE. Tuttavia, le amministrazioni

del CdR e del CESE rimangono distinte.

All'inizio di febbraio 2004 il Comitato e il CESE hanno organizzato congiuntamente una procedura di selezione per coprire quattro posti vacanti di segretari presso il servizio comune di traduzione lettone. Due posti erano a disposizione del Comitato e due posti a disposizione del CESE (3) .

Per la prima volta il Comitato ha effettuato una procedura di preselezione in relazione ai candidati che figurano nell'elenco di riserva degli agenti contrattuali o temporanei inseriti nell'elenco ristretto dell'EPSO. Il denunciante faceva parte di questo elenco di riserva. Risulta che l'elenco di riserva degli agenti contrattuali o temporanei è stato istituito al fine di coprire posti che non potevano essere coperti con l'assunzione di candidati iscritti in un elenco di riserva dopo aver superato un concorso generale EPSO.

Un comitato di selezione composto da membri che rappresentano sia il CdR che il CESE ha intervistato i candidati nell'elenco di riserva degli agenti contrattuali o temporanei. Sulla base dei risultati di tali colloqui e di una valutazione comparativa del background formativo e dell'esperienza professionale dei candidati, il comitato di selezione ha stilato, in ordine di merito, un elenco ristretto di cinque candidati. Il denunciante era tra questi cinque candidati selezionati (4) . Questi candidati potrebbero essere assunti dal CdR o dal CESE, per ordine di merito. Il denunciante è stato informato con lettera del Comitato del 29 marzo 2004 che il suo nome era stato iscritto nell'elenco di riserva.

1.3 Il Comitato ha deciso di occupare il suo primo posto assumendo il candidato "A" (5) , un funzionario il cui nome era stato iscritto nell'elenco di riserva del concorso generale EPSO/C/6/03.

Per quanto riguarda il suo secondo posto, il CdR ha assunto un candidato dall'elenco ristretto di cinque candidati preselezionati, vale a dire il candidato "B". Tale candidato era più alto nell'elenco ristretto rispetto al denunciante.

Il Comitato ha quindi trasferito il fascicolo del denunciante al CESE. In questa fase della procedura di selezione, il nome del denunciante figurava ancora nell'elenco ristretto dei candidati preselezionati.

1.4 Il CESE ha deciso di occupare il suo primo posto assumendo il candidato "C", un candidato il cui nome figura nell'elenco ristretto di cinque candidati (6) . Tale candidato era più alto nell'elenco ristretto rispetto al denunciante.

Per quanto riguarda il secondo posto, il CESE ha inizialmente deciso di occuparlo nominando una persona dell'elenco di riserva istituito a seguito del concorso EPSO/C/6/03 (candidato "D"). Tuttavia, anche un altro servizio, vale a dire la direzione "Lavori consultivi A", ha espresso il desiderio di assumere il candidato D.

Dato che due servizi hanno voluto assumere il candidato D, il denunciante è stato invitato a

sottoporsi a una visita medica con lettera del CESE del 25 ottobre 2004. Il 29 ottobre 2004 il CESE ha intervistato il candidato D per il posto di assistente/segretario presso il servizio misto lettone di traduzione, nonché per il posto presso la direzione del lavoro consultivo A. L'unità Assunzioni ha infine deciso che la sig.ra D. sarebbe stata assunta per lavorare presso la direzione "Lavori consultivi A".

Il 17 novembre 2004 il capo del servizio misto lettone di traduzione ha quindi avviato una procedura per l'assunzione, presso il restante posto di assistente/segretario, di una persona che lavorava come tirocinante presso il servizio misto lettone di traduzione dal 16 settembre 2004. La lettera ufficiale di nomina al posto di assistente/segretario è stata firmata dal Segretario generale del CESE il 23 dicembre 2004.

A metà novembre 2004 il denunciante ha incontrato il capo unità del servizio misto lettone di traduzione che lo informava che il posto di assistente/segretario doveva essere offerto a una persona che era stata tirocinante presso il CESE.

2 Il presunto abuso di potere e la mancanza di trasparenza nella procedura di selezione per il posto di assistente/segretario presso il servizio misto lettone di traduzione

2.1 Nella sua denuncia al Mediatore, il denunciante ha affermato che vi era stato un abuso di potere e una mancanza di trasparenza nella procedura di selezione per il posto di assistente/segretario nel servizio misto lettone di traduzione. A sostegno della sua affermazione, il denunciante ha sottolineato che il tirocinante (7) al quale era stato offerto il posto non era stato sottoposto al colloquio di lavoro pertinente e il suo nome non figurava nell'elenco di riserva dei candidati selezionati. Egli ha sostenuto che al tirocinante era stato offerto il posto a seguito della decisione unilaterale del capo unità del servizio misto lettone di traduzione.

2.2 Nel suo parere, il Comitato ha dichiarato di aver deciso di assumere un candidato, con una posizione migliore nell'elenco ristretto rispetto al denunciante, e di aver coperto il secondo posto vacante con l'assunzione di un funzionario. I due posti appartenenti al Comitato sono stati così coperti e l'amministrazione del Comitato ha trasferito il fascicolo del denunciante all'amministrazione del CESE. Il Comitato ha affermato che il fatto che al denunciante non sia stata offerta alcuna posizione all'interno del CESE è una decisione che rientra nella responsabilità di quest'ultimo.

2.3 Nelle sue osservazioni, il denunciante ha affermato che il CdR non lo ha mai informato che il posto di assistente/segretario era stato ricoperto e che non ha ritrattato il contenuto della sua prima lettera.

2.4 Alla luce delle osservazioni del denunciante e del parere del Comitato, il Mediatore ha ritenuto opportuno chiedere ulteriori informazioni al Comitato. Il Mediatore ha chiesto al CdR di commentare, *tra l'altro* , le seguenti questioni relative alla prima accusa del denunciante, vale a dire i) i motivi per cui il Comitato inizialmente ha annunciato al denunciante che gli sarebbe stato offerto un contratto, ma poi ha assunto un'altra persona; II) il modo in cui il Comitato ha creato l'elenco di riserva in cui è comparso il nome della persona eventualmente assunta; e iii) le date in cui questa persona è stata intervistata e reclutata.

2.5 Nella sua risposta complementare, il Comitato ha sottolineato che, con lettera del 29 marzo 2004, il direttore dell'amministrazione del CdR ha informato il denunciante di essere stato selezionato insieme ad altri cinque candidati. Successivamente, il CdR ha inoltre dichiarato che le due posizioni erano state ricoperte, la prima da un candidato che era meglio inserito nell'elenco ristretto e, la seconda, mediante l'assunzione di un funzionario. Conformemente alla politica di assunzione del Comitato nell'ambito del servizio comune, il direttore dell'amministrazione del CdR ha informato il denunciante a nome sia del Comitato che del CESE. Tuttavia, conformemente alla ripartizione delle competenze tra il Comitato e il CESE, le potenziali assunzioni del denunciante rientrano nelle competenze del CESE.

Il Comitato ha inoltre dichiarato che la seconda persona è stata assunta dall'elenco di riserva EPSO del concorso generale EPSO/C/6/03. Il colloquio e la successiva assunzione hanno avuto luogo rispettivamente il 25 novembre 2004 e il 1º febbraio 2005. Il Comitato ribadisce la propria opinione secondo cui, dopo l'assunzione dei due candidati, il fascicolo amministrativo contenente l'elenco ristretto di cinque persone (compreso il denunciante) è stato trasmesso al CESE per coprire i posti vacanti. La decisione finale di non assumere il denunciante è stata presa dal CESE.

2.6 Nelle sue ulteriori osservazioni, il denunciante ha inoltre dichiarato di non essere a conoscenza del fatto che le funzioni della procedura di assunzione dovevano essere ripartite tra il CdR e il CESE e che il suo fascicolo era stato trasferito al CESE per una potenziale assunzione.

2.7 Il Mediatore osserva inoltre che, nella sua lettera del 29 marzo 2004 al denunciante, il direttore dell'amministrazione del Comitato ha scritto quanto segue:

" *A seguito del colloquio, desidero informarLa che la procedura di selezione per il posto di assistente/segretario presso il servizio di traduzione è conclusa.*

Ho il piacere di informarvi che i vostri marchi [sIC *] sono sufficienti per superare il concorso. Siete quindi inclusi nel nostro elenco di riserva.*

Ti contatteremo molto presto per proporre un contratto ". (Il corsivo è mio).

Il Mediatore rileva inoltre che il denunciante è stato invitato alla visita medica con lettera del 25 ottobre 2004 inviata dal CESE.

2.8 Per quanto riguarda il presunto abuso di potere nella procedura di selezione, il Mediatore osserva che dal parere del Comitato emerge che, durante il colloquio, i candidati sono stati informati che, conformemente alla politica del CdR e del CESE di assumere "funzionari", ove possibile, i candidati che avevano superato un concorso generale dell'EPSO avrebbero avuto la priorità per i posti vacanti. Conformemente a tale prassi, il Comitato ha deciso di assumere, per quanto riguarda uno dei posti, un funzionario dell'elenco di riserva EPSO del concorso generale EPSO/C/6/03. Risulta inoltre che gli elenchi di riserva degli agenti contrattuali dei "nuovi" Stati

membri sono stati istituiti al fine di assumere agenti e rispondere alle esigenze del personale di tali Stati membri, in attesa dell'assunzione di candidati iscritti nell'elenco di riserva dopo aver superato un concorso generale EPSO e che potrebbero pertanto essere nominati funzionari. In tali circostanze, il Mediatore ritiene che il denunciante non abbia presentato elementi che indichino l'esistenza di un abuso di potere da parte del CdR decidendo di assumere, per uno dei suoi posti, una persona che aveva superato un concorso generale dell'EPSO.

2.9 Per quanto riguarda la copertura del secondo posto a disposizione del Comitato, il Mediatore osserva che il Comitato ha dichiarato di aver deciso di occuparlo assumendo un candidato che " *era meglio inserito nell'elenco ristretto di candidati* ".

2.10 In tale contesto, il Mediatore desidera ricordare che, conformemente alla giurisprudenza consolidata dei tribunali comunitari, le valutazioni effettuate da una commissione giudicatrice nel valutare le conoscenze e le capacità dei candidati costituiscono l'espressione di un giudizio di valore. Esse rientrano nell'ampio potere discrezionale di cui dispone la commissione giudicatrice e possono essere sottoposte al controllo del giudice comunitario solo in presenza di una palese violazione delle norme che disciplinano il lavoro della commissione giudicatrice.

2.11 Nel caso di specie, il Mediatore osserva che dall'elenco ristretto dei cinque candidati preselezionati risulta che il denunciante è stato collocato in quarta posizione e che gli sono stati assegnati 12 punti per l'esame orale da parte del comitato di selezione al momento dello svolgimento dei colloqui. Il Mediatore osserva inoltre che ai primi tre candidati dell'elenco ristretto sono stati assegnati rispettivamente 16, 15 e 14 punti per l'esame orale. L'elenco ristretto contiene inoltre, per ciascuno dei cinque candidati, una sezione intitolata " *Osservazioni* " che descrive la loro formazione, l'eventuale esperienza professionale acquisita, la loro disponibilità professionale (con l'indicazione del relativo periodo di preavviso) e alcuni aspetti della loro personalità.

2.12 Il Mediatore osserva che, secondo il denunciante, il Comitato mancava di traduttori lettoni con una conoscenza del francese, pur avendo conoscenza non solo del francese, ma anche dell'inglese e del tedesco. Inoltre, gli altri candidati hanno padroneggiato solo una o due lingue. Il denunciante sembra quindi contestare anche la graduatoria dei candidati selezionati dal comitato di selezione.

Il Mediatore osserva che, nella sezione " *Osservazioni* " riguardanti il denunciante, il comitato di selezione ha formulato le seguenti osservazioni: " *Buona conoscenza delle lingue* " (8) e che le lingue indicate erano " *francese, inglese e tedesco* ". In quanto tale, è evidente che il comitato di selezione ha tenuto debitamente conto delle diverse lingue di cui il denunciante era a conoscenza.

Il Mediatore osserva che, per quanto riguarda i due primi candidati, sono state indicate due lingue (rispettivamente inglese e tedesco, inglese e francese) e per la terza è stata specificata una lingua (inglese). Il Mediatore osserva che la valutazione comparativa del comitato di selezione si concentra non solo sul numero di lingue di cui i candidati sono a conoscenza, ma anche sul loro livello comparativo di competenza in tali lingue. Il Mediatore osserva che ai primi

tre candidati è stato assegnato un punteggio più elevato per l'esame orale rispetto al punteggio assegnato al denunciante. Il Mediatore osserva che se il comitato di selezione ha classificato alcuni altri candidati al di sopra del denunciante dopo tale esame orale, è stato preso in considerazione il livello comparativo di competenza di questi altri candidati.

Il Mediatore ritiene inoltre che le valutazioni effettuate dal comitato di selezione non riguardassero solo le competenze linguistiche dei candidati, ma riguardassero anche, *tra l'altro* , la loro esperienza professionale e la loro idoneità a svolgere i compiti connessi ai posti pubblicizzati.

Il Mediatore osserva inoltre che, in assenza di un errore manifesto di valutazione, la valutazione sostanziale dei meriti comparativi dei vari candidati da parte del comitato di selezione non può essere rimessa in discussione.

2.13 Il Mediatore osserva inoltre che le istituzioni hanno annunciato che i candidati selezionati sarebbero stati assunti per ordine di merito. Il Mediatore osserva inoltre che è pacifico che il candidato assunto dal CdR è stato posto in una posizione superiore a quella del denunciante. Il Mediatore ritiene pertanto che non vi siano prove che suggeriscano che la decisione del CdR di non assumere il denunciante costituisca un abuso di potere. In tali circostanze, il Mediatore ritiene che non siano necessarie ulteriori indagini in merito a questo aspetto dell'asserzione del denunciante.

2.14 Per quanto riguarda la presunta mancanza di trasparenza, il Mediatore osserva che i candidati sono stati effettivamente informati della politica del CdR e del CESE di assumere, ove possibile, candidati che avevano superato un concorso EPSO.

2.15 Tuttavia, spetta al Mediatore esaminare il motivo per cui il Comitato ha annunciato per la prima volta al denunciante, nella sua lettera del 29 marzo 2004, che gli sarebbe stato offerto un contratto e successivamente ha proceduto all'assunzione di un altro candidato, senza informarlo di conseguenza.

2.16 I principi di buona amministrazione richiedono che le istituzioni agiscano in modo trasparente. Il Mediatore ritiene particolarmente importante che le istituzioni europee rispettino il principio di trasparenza del processo decisionale dell'amministrazione nella procedura di assunzione.

2.17 Nel suo ulteriore parere e nel tentativo di giustificare il motivo per cui il denunciante non era stato specificamente informato che non sarebbe stato assunto dal Comitato, il Comitato ha dichiarato che il direttore dell'amministrazione del Comitato ha informato il denunciante, a nome sia del Comitato che del CESE, che, conformemente alla ripartizione delle competenze tra il Comitato e il CESE, la potenziale assunzione del denunciante rientrava nelle competenze del CESE.

2.18 Il Mediatore non ritiene convincente l'argomento invocato dal Comitato. In effetti, il Mediatore ritiene che la prima lettera del Comitato abbia indotto il denunciante a presumere che

gli sarebbe stato offerto un contratto nel prossimo futuro dal CdR. In tali circostanze specifiche, il Mediatore ritiene che il CdR, una volta deciso di assumere altri candidati, avrebbe dovuto informare il denunciante che non sarebbe stato assunto dal Comitato. Tale lettera avrebbe dovuto contenere anche una spiegazione della decisione e delle scuse per l'inconveniente che potrebbe essere stato causato dalla prima lettera in cui il denunciante è stato indotto a credere (in realtà gli è stato detto esplicitamente che) gli sarebbe stato offerto un contratto. Il Mediatore ritiene che, conformemente al principio di trasparenza, il Comitato avrebbe dovuto anche menzionare nella sua lettera al denunciante che il suo fascicolo era stato trasferito al CESE per la sua potenziale assunzione.

Sembra pertanto fondato l'argomento del denunciante secondo cui il Comitato non lo aveva informato del fatto che il posto di assistente/segretario era stato ricoperto e di ritirare il contenuto della sua prima lettera. Il Mediatore ritiene pertanto che il Comitato non abbia agito in modo trasparente. Le azioni del Comitato costituivano pertanto un caso di cattiva amministrazione. A questo proposito si farà un'osservazione critica.

3 Le presunte irregolarità procedurali nella procedura di selezione del posto di assistente/segretario presso il servizio misto lettone di traduzione

3.1 Il denunciante ha affermato che vi sono state irregolarità procedurali nella procedura di selezione per il posto di assistente/segretario presso il servizio misto lettone di traduzione. Nel corso dell'indagine del Mediatore, il denunciante ha chiarito che tale affermazione riguardava il tempo impiegato dal CdR per giungere alla sua decisione finale.

3.2 Il Comitato ha dichiarato che, a seguito di una riunione con il denunciante nel marzo 2005 e dopo un esame approfondito del caso, il Segretario generale del Comitato gli ha spiegato la situazione in una lettera del 21 aprile 2005.

3.3 Nelle sue osservazioni, il denunciante ha fatto valere che, a seguito della sua richiesta orale nel corso di un colloquio con il Segretario generale del CdR, nel marzo 2005, per fornire una spiegazione sulla situazione della procedura di assunzione che lo riguarda, ha ricevuto solo una lettera del Segretario generale il 21 aprile 2005, ossia più di 50 giorni dopo. Il denunciante ha inoltre affermato che vi era stato un lungo ritardo nella procedura di assunzione. A suo avviso, sebbene la procedura di selezione sia iniziata nel febbraio 2004, la decisione di coprire l'ultimo posto vacante è stata firmata dal Segretario generale solo il 23 dicembre 2004.

3.4 Alla luce delle osservazioni del denunciante e del parere del Comitato, il Mediatore ha ritenuto opportuno chiedere ulteriori informazioni al Comitato. Il Mediatore ha pertanto chiesto al Comitato di formulare osservazioni sulle seguenti questioni: i) il presunto mancato trattamento della richiesta del denunciante da parte del CdR entro un termine ragionevole e ii) il presunto ritardo nella procedura di assunzione.

3.5 Nella sua risposta complementare, il Comitato ha sottolineato che, per quanto riguarda la prima questione summenzionata, è stata fornita una spiegazione orale al denunciante in occasione della riunione tra lui e il Segretario generale del Comitato nel marzo 2005. Una risposta definitiva è stata data per iscritto dal Segretario generale del CdR con lettera del 21 aprile 2005. Considerando che la procedura di assunzione è stata condotta dal CESE, il

Comitato ha dichiarato di aver impiegato circa quattro settimane per indagare su quanto deciso da quest'ultimo, che può essere considerato un periodo di tempo ragionevole, tenendo conto del periodo di ferie pasquali che si è protratto dal 19 marzo 2005 al 3 aprile 2005.

Per quanto riguarda la seconda questione summenzionata, il Comitato ha affermato che, dopo aver ricoperto le sue due posizioni, il fascicolo del denunciante è stato trasferito all'amministrazione del CESE al fine di un'eventuale assunzione per uno dei loro posti vacanti. Il Comitato non è stato tenuto al corrente del seguito dato alla procedura di assunzione del CESE.

3.6 Nella sua risposta complementare, il denunciante ha dichiarato che il Comitato avrebbe dovuto rispondergli entro un termine di 15 giorni e, nel caso in cui ciò non fosse possibile, avrebbe dovuto informarlo per iscritto che vi sarebbe stato un ritardo.

3.7 Per quanto riguarda la presunta mancata risposta alla richiesta del denunciante entro un termine ragionevole, il Mediatore ricorda che, ai sensi dell'articolo 17 del codice europeo di buona condotta amministrativa (9) :

" *1. Il funzionario provvede affinché la decisione su ogni richiesta o reclamo all'istituzione sia presa entro un termine ragionevole, senza indugio e* in ogni caso entro due mesi dalla data di ricevimento. (...) " (il corsivo è mio).

" *2. Se una richiesta o una denuncia all'Istituzione non può, a causa della complessità delle questioni sollevate, essere decisa entro il termine summenzionato, il funzionario ne informa l'autore quanto prima. (...)* ".

3.8 Nel caso di specie, il Mediatore osserva che, secondo il denunciante stesso e il parere del CdR, il denunciante ha chiesto *al Segretario generale "di indagare sul suo caso* " e "di *fornirgli una spiegazione sulla situazione della procedura di assunzione a lui collegata* ". Il Mediatore osserva inoltre che il denunciante ha dichiarato che il colloquio con il Segretario generale del CdR si è svolto nella prima metà di marzo 2005, senza fornire ulteriori dettagli per quanto riguarda la data esatta. Supponendo che tale riunione si sia svolta durante la prima settimana di marzo 2005, il Mediatore osserva che tra la data del colloquio e la risposta del Segretario generale del CdR sono intervenute sette settimane tra la data del colloquio e la risposta del 21 aprile 2005.

3.9 Il Mediatore osserva inoltre che dal parere del Comitato emerge che al denunciante erano già state fornite spiegazioni orali in occasione della riunione e che tali spiegazioni sono state confermate nella lettera del 21 aprile 2005 del Segretario generale del Comitato. Il Mediatore osserva inoltre che il Comitato ha sottolineato che, dato che il fascicolo del denunciante è stato trasferito al CESE dopo aver riempito le due posizioni a sua disposizione, ha dovuto rivolgersi al CESE per rispondere alla richiesta del denunciante e che il periodo delle vacanze pasquali ha ritardato la procedura. In tali circostanze, il Mediatore ritiene che la posizione del CdR sembri ragionevole. Per quanto riguarda l'argomento del denunciante secondo cui il Comitato avrebbe dovuto rispondergli entro un termine di 15 giorni, il Mediatore ritiene che tale termine di 15 giorni

riguardi piuttosto l'invio di una ricevuta di ricevimento da parte dell'istituzione alla lettera di un cittadino, conformemente all'articolo 14 del codice europeo di buona condotta amministrativa (10) . Esso non si applica alla fornitura di una risposta sostanziale, che può richiedere più tempo per formulare a seconda della complessità del caso. Il Mediatore ritiene pertanto che non siano necessarie ulteriori indagini su questo aspetto dell'asserzione del denunciante.

3.10 Per quanto riguarda il presunto ritardo nella procedura di assunzione, il Mediatore desidera sottolineare di non essere a conoscenza di scadenze precise imposte alle amministrazioni per presentare offerte di assunzione ai candidati selezionati dopo una procedura di selezione. Il Mediatore osserva che, nel caso di specie, il denunciante è stato indotto a ritenere che avrebbe ricevuto rapidamente un'offerta di contratto, ma che questo aspetto è già stato esaminato in precedenza ed è stato ritenuto che giustifichi l'emissione di un'osservazione critica (cfr. punto 2.18).

3.11 Il Mediatore osserva inoltre che il secondo candidato (11) trattenuto dal CdR per la posizione in questa istituzione è stato assunto il 1º febbraio 2005, ossia 11 mesi dopo la conclusione della procedura di selezione alla fine di marzo 2004 (12) . Alla luce di quanto precede, il Mediatore ritiene che il denunciante non abbia sostenuto la sua opinione che la procedura di assunzione nei suoi confronti abbia subito un ritardo indebito. Alla luce di quanto precede, il Mediatore ritiene che non siano necessarie ulteriori indagini su questo aspetto dell'asserzione del denunciante.

4 Le affermazioni del denunciante

4.1 Il denunciante ha affermato che i) dovrebbe ricevere un risarcimento o ricevere una proposta di posto equivalente. Egli ha inoltre affermato che ii) i responsabili dell'assunzione presso il CdR dovrebbero porre fine alle irregolarità nella procedura di assunzione e dovrebbero essere rimproverati.

4.2 Alla luce delle conclusioni del Mediatore di cui ai punti 2.13, 3.9 e 3.11, non sembra necessario proseguire ulteriormente la sua indagine per quanto riguarda la prima richiesta del denunciante.

4.3 Il denunciante ha inoltre affermato che il Mediatore dovrebbe raccomandare che i responsabili delle assunzioni presso il CdR pongano fine alle irregolarità nelle procedure di assunzione e siano rimproverati. Risulta quindi che il denunciante sostiene che il Mediatore dovrebbe suggerire l'adozione di sanzioni disciplinari nei confronti dei funzionari interessati, senza menzionare specificamente i funzionari in questione. Dato che le sanzioni disciplinari possono in ogni caso essere inflitte solo dopo l'esecuzione del procedimento disciplinare previsto dallo statuto, il Mediatore non è in grado di pronunciarsi su un'affermazione secondo cui tali sanzioni dovrebbero essere imposte in un determinato caso. Il Mediatore ricorda che il suo ruolo consiste nel condurre indagini su casi di cattiva amministrazione da parte delle istituzioni dell'Unione europea. Non rientra nel suo mandato di esercitare poteri disciplinari nei confronti di funzionari o agenti e nemmeno di suggerire che ciò debba essere fatto. Dall'altro lato, l'articolo 4, paragrafo 2, dello statuto del Mediatore prevede che il Mediatore abbia la possibilità di "informare" l'istituzione o l'organo comunitario interessato dei fatti che mettono in discussione il comportamento di un membro del loro personale da un punto di vista disciplinare.

Nelle circostanze del caso di specie, il Mediatore non ritiene opportuno farlo.

5 Conclusioni

Sulla base delle indagini del Mediatore sulla presente denuncia, non sono necessarie ulteriori indagini per quanto riguarda le accuse del denunciante di abuso di potere e irregolarità nella procedura di assunzione o per quanto riguarda le sue affermazioni. Il Mediatore archivia pertanto il caso per quanto riguarda questi aspetti.

Per quanto riguarda l'asserita mancanza di trasparenza da parte del denunciante, è necessario formulare la seguente osservazione critica:

I principi di buona amministrazione impongono all'istituzione di agire in modo trasparente. Il Mediatore ritiene particolarmente importante che le istituzioni europee rispettino la trasparenza del processo decisionale dell'amministrazione nelle procedure di assunzione.

Il Mediatore ritiene che la prima lettera del Comitato abbia indotto il denunciante a presumere che gli sarebbe stato offerto da quest'ultimo un contratto nel prossimo futuro. In tali circostanze specifiche, il Mediatore ritiene che il CdR, una volta deciso di assumere altri candidati, avrebbe dovuto informare il denunciante che non sarebbe stato assunto dal Comitato. Tale lettera avrebbe dovuto contenere anche una spiegazione della decisione e delle scuse per l'inconveniente che potrebbe essere stato causato dalla prima lettera in cui il denunciante è stato indotto a credere che gli sarebbe stato offerto un contratto. Il Mediatore ritiene che, conformemente al principio di trasparenza, il Comitato avrebbe dovuto anche menzionare nella sua lettera al denunciante che il suo fascicolo era stato trasferito al CESE per la sua potenziale assunzione.

Il Mediatore ha pertanto concluso che il Comitato non ha agito in modo trasparente e ciò costituisce un caso di cattiva amministrazione.

Dato che questi aspetti del caso riguardano procedure relative a eventi specifici in passato, non è opportuno perseguire una soluzione amichevole della questione. Il Mediatore archivia pertanto il caso.

Anche il Presidente del Comitato sarà informato di tale decisione.

Con sincerità,

P. Nikiforos DIAMANDOUROS

(1) In tale contesto, il Mediatore desidera sottolineare che, secondo la sua comprensione, i quattro posti permanenti a disposizione del CdR e del CESE dovevano essere assegnati agli agenti contrattuali, in via provvisoria, in attesa dell'assunzione di funzionari che avrebbero partecipato con successo a un concorso generale dell'EPSO.

(2) L'indagine relativa al CESE è trattata nella decisione 2617/2005/MF.

(3) Il Mediatore ritiene opportuno utilizzare le iniziali A, B, C e D per riferirsi ai candidati ai quali sono stati assegnati i quattro posti pertinenti a disposizione del CdR e del CESE. Il candidato A figurava nell'elenco di riserva del concorso generale EPSO/C/6/03 ed è stato infine assunto per uno dei posti disponibili nel CdR. Il candidato B è stato il primo candidato nell'elenco ristretto stabilito dal CdR e dal CESE ed è stato infine assunto dal CdR. Il candidato C è stato il terzo candidato nella rosa dei cinque candidati stabiliti dal CdR e dal CESE ed è stato infine assunto dal CESE. Il candidato che si è classificato secondo nella lista ristretta ha rifiutato l'offerta perché voleva un contratto a tempo indeterminato. Il candidato D è stato selezionato nell'elenco di riserva istituito a seguito del concorso generale EPSO/C/6/03. Nonostante gli sforzi compiuti dal servizio misto lettone di traduzione per assumere il candidato D, tale candidato è stato assunto da un altro servizio, ossia la direzione del lavoro consultivo.

(4) Sulla base dei documenti contenuti nel fascicolo, il Mediatore osserva che il denunciante era al quarto posto nell'elenco ristretto.

(5) Cfr. nota 3 di cui sopra.

(6) Sulla base dei documenti contenuti nel fascicolo, il Mediatore osserva che tale candidato era al terzo posto nell'elenco ristretto. Il Mediatore osserva inoltre che il candidato al secondo posto nell'elenco ristretto ha rifiutato l'offerta di lavoro perché sembra che desiderasse un contratto a tempo indeterminato.

(7) Alla luce del contesto fattuale, il Mediatore comprende che il "tirocinante" cui si riferisce il denunciante è il candidato a cui è stato offerto il quarto posto presso il CESE. Questo aspetto dell'asserzione del denunciante sarà quindi trattato nella denuncia 2617/2005/MF.

(8) Traduzione della versione originale francese da parte dei servizi del Mediatore.

(9) Il codice europeo di buona condotta amministrativa è disponibile sul sito web del Mediatore (http://www.ombudsman.europa.eu/code/en/default.htm [Link]).

(10) V. nota 9.

(11) Il Mediatore non ha trovato alcuna informazione nel fascicolo della denuncia sulla data esatta di assunzione del primo candidato assunto dal Comitato.

(12) Il Mediatore osserva che, con lettera del 29 marzo 2004, il denunciante è stato informato di essere stato inserito nell'elenco ristretto insieme ad altri quattro candidati.